



Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00191 DEL 20/09/2023)

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. H00092 del 23/09/2025

Proposta n. 33264 del 17/09/2025

Oggetto:

Intervento Codice ReNDiS 12IR149/MT denominato Mitigazione del rischio idrogeologico tramite "Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità". Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, del servizio di geologia comprendente la redazione della relazione geologica-sismica, idrologica, piano delle indagini e il supporto alla redazione del DOCFAP. CUP G78E22000210006 - CIG: B7CBB6614A

Proponente:

Estensore **POPESCHICH LUIGI** _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento **DE PASCA PASQUALE** _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale **IL SOGGETTO ATTUATORE L. MARTA** _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Intervento Codice ReNDiS 12IR149/MT denominato Mitigazione del rischio idrogeologico tramite “*Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità*”. Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, del servizio di geologia comprendente la redazione della relazione geologica-sismica, idrologica, piano delle indagini e il supporto alla redazione del DOCFAP.
CUP G78E22000210006 - CIG: B7CBB6614A

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00191 del 20/09/2023 – Pubblicato sul BURL n. 77 del 26/09/2023)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.i.;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

PRESO ATTO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che, per l’espletamento delle citate attività, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l’attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00191 del 20/09/2023, pubblicato sul BURL n. 77 del 26/09/2023 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Luca Marta;

PRESO ATTO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

PRESO ATTO che, a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell’Ing. Luca Marta, lo stesso ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d’Italia;

PREMESSO CHE:

- la situazione di dissesto che ha interessato e continua ad interessare la parete rocciosa del Santuario della SS Trinità nel Comune di Vallepietra (RM), ha destato particolare preoccupazione, poiché nel corso degli anni l'area in oggetto è stata interessata da ripetuti fenomeni di crollo con caduta di massi, anche di grandi dimensioni;
- ogni anno decine di migliaia di persone si recano presso il Santuario della SS Trinità in pellegrinaggio pertanto è necessario mitigare il rischio idrogeologico;
- il comune di Vallepietra con la Delibera di G.M. n. 28 del 10.05.2022 ha approvato il progetto definitivo delle opere di “Consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico lungo la parete rocciosa del Santuario della Santissima Trinità”;
- il comune di Vallepietra a seguito diverse rimodulazioni con D.G.C. n. 39 del 05/07/2024 ha approvato un'ulteriore Quadro Tecnico Economico (QTE), predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale su richiesta della Regione Lazio, con particolare riferimento alle somme a disposizione dell'Amministrazione, senza variazione dell'importo complessivo del progetto, confermato in € 18.000.000,00;
- il Comune di Vallepietra ha presentato proposta di finanziamento per l'intervento in oggetto sulla piattaforma RENDIS della Regione Lazio per il finanziamento complessivo di € 18.000.000,00;
- con la nota prot. MASE 30095 del 16/02/2024, la ex Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI) ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2024, per il finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Lazio, pari ad euro 70.194.703,15;
- con le note prot. n. 572919 del 30/04/2024 e prot. n. 1009577 del 08/08/2024 la Regione Lazio ha trasmesso l'elenco degli interventi proposti a finanziamento, formato da n. 20 interventi, per un importo ammontante ad euro 69.990.910,56, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- con decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, n. 392 del 11.11.2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 26-11-2024 al n. 4176, sono stati individuati n. 20 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della regione Lazio, per un importo ammontante, a carico del bilancio MASE 2024, di Euro 69.990.910,56;
- con successivo Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque - è stata autorizzato il versamento della somma complessiva di Euro 69.463.995,34 sulla contabilità speciale n. 5584, “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO”, aperta presso la Tesoreria dello Stato, intestata al Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;
- tra gli interventi finanziati è ricompreso con il codice 12IR149/MT – “*Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità*” presso il comune di Vallepietra (RM) – CUP G78E22000210006 per l'importo complessivo di € 18.000.000,00;
- la suddetta progettazione definitiva, pur contenendo una prima analisi dei fenomeni di dissesto (crolli, ribaltamenti, scivolamenti) e delle soluzioni di mitigazione basate su disaggi manuali, reti metalliche, non è supportata da rilievi tecnici, modellazione

geotecnica tridimensionale, simulazioni energetiche delle traiettorie di caduta massi, in numero adeguato alla vastità dell'intervento e tali da permettere un elevato grado di conoscenza del territorio in dissesto imprescindibili per la progettazione in ambito idrogeologico;

- negli anni si sono verificati numerosi eventi franosi e crolli localizzati lungo la parete rocciosa sovrastante il Santuario della Santissima Trinità, tra cui il più recente episodio, avvenuto nel mese di maggio 2024, ha reso necessario un intervento in somma urgenza consistente nella realizzazione di un camminamento coperto mediante l'installazione di opere provvisorie (passerella protettiva), al fine di garantire l'accesso in sicurezza dei pellegrini;
- tali eventi evidenziano la necessità di integrare e aggiornare il quadro dell'analisi rischio, prevedendo anche l'ipotesi di realizzare strutture protettive permanenti, non contemplate nella precedente progettazione definitiva che considera esclusivamente interventi di disassaggi manuali e installazioni di reti metalliche;
- tali eventi franosi verificatisi negli ultimi anni possono aver modificato in modo significativo le condizioni geomorfologiche e geomeccaniche del versante, alterando l'equilibrio statico di settori già critici, attivando nuovi meccanismi di instabilità non rilevati nel progetto definitivo;
- l'allegato I.1, all'art. 1, comma 1, lett. d) del D.lgs 36/23 definisce gli appalti di lavori complessi, *“gli appalti aventi a oggetto lavori caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla necessità di coordinare discipline eterogenee o alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. In ogni caso sono complessi tutti quei lavori per i quali si richieda un elevato livello di conoscenza per mitigare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, o per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti;”*
- il progetto definitivo approvato con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 28/2022, n. 34/2024 e n. 39/2024 è stato redatto secondo un quadro normativo antecedente al D.Lgs. 36/2023, che ha riformato la disciplina dei contratti pubblici che ha individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), art. 41 del D.Lgs. 36/2023, il nuovo riferimento progettuale per la programmazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi pubblici;
- Il nuovo codice d.lgs. 36/2023 ha modificato la disciplina della progettazione, prevedendo due livelli progettuali ed includendo, nella fase prodromica alla progettazione, tra l'altro, il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP);
- l'art. 2, comma 5 dell'Allegato I.7 al Codice prescrive che: *“In relazione a quanto stabilito all'[articolo 37 del codice](#), la redazione del DOCFAP è sempre necessaria per interventi il cui importo per lavori sia pari o superiore alla soglia di cui all'[articolo 14 del codice](#).”* per l'intervento in oggetto risulta quindi obbligatorio;
- lo stesso geologo redigerà, in collaborazione con il RUP e la sua struttura, il DOCFAP sulla base del Quadro Esigenziale, in linea con le indicazioni del Comunicato del Presidente ANAC del 10 luglio 2024, e gli elementi conoscitivi e tecnici diverranno la base fondamentale per la redazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) che verrà redatto in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP, indicando, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione;

- l'area oggetto di intervento ricade integralmente in zona soggetta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii., e che con DGRL n. 1038 del 03/12/2024 sono stati approvati i nuovi criteri tecnici per la redazione e valutazione degli studi geologici ai fini dell'autorizzazione idrogeologica;
- il progetto definitivo attualmente disponibile, pur rappresentando un'importante base conoscitiva e tecnica, è stato redatto antecedentemente all'entrata in vigore della DGRL n. 1038 del 03/12/2024 pertanto non è allineato alle più recenti disposizioni regionali in materia di vincolo idrogeologico, con particolare riferimento ai criteri di valutazione della stabilità dei versanti, alla modellazione geotecnica degli elementi instabili e alle procedure autorizzative connesse;
- la particolare complessità dell'intervento in esame richiede di approfondire ulteriormente la fase degli studi e dei rilievi in quanto il sito è caratterizzato da problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali che richiedono un elevato livello di conoscenza;
- al fine di evitare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, e soprattutto per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti si ritiene necessario sotto il profilo tecnico approfondire ulteriormente le tecniche da utilizzare per mitigare il rischio idrogeologico;

CONSIDERATO CHE per tutto quanto sopra descritto si ritiene necessario affidare ad un geologo di provata esperienza professionale e che conosca già in modo approfondito l'area di intervento una nuova relazione geologica-tecnica ed idrologica alla luce di rilievi ed indagini dettagliate e svolte con le tecnologie più avanzate compreso l'utilizzo del drone;

RICHIAMATO l'art. 15, del D.lgs. 36/2023 prevede che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, la stazione appaltante nomini un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

PRESO ATTO che con Determinazione n. H00034 del 15/04/2025 è stato individuato, ai sensi del cit. art. 15, del D.lgs. 36/2023, quale Responsabile unico del Progetto per l'attuazione dell'intervento con il codice 12IR149/MT denominato "Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità" presso il comune di Vallepietra (RM) – CUP G78E22000210006, l'Ing. Pasquale De Pasca, Dirigente del Genio Civile di Roma Città Metropolitana della ex Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;

CONSIDERATO che la presente procedura non riveste carattere transfrontaliero certo in quanto l'importo è esiguo e il tipo di servizio da svolgere richiede la presenza costante nel territorio dove si svolgeranno i rilievi ed indagini;

TENUTO CONTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 e ai fini del rispetto del principio di rotazione ivi stabilito, non è stato invitato a presentare offerta il contraente uscente di un precedente appalto affidato/aggiudicato dal Soggetto attuatore delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, rientrante nel medesimo settore di servizi per le medesime categorie ID di Opere e in ogni caso per la categoria ID di Opera prevalente S.06;

VISTA la dichiarazione del RUP relativamente alla procedura in oggetto, resa ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e acquisita al prot. n. 893122 del 11.09.2025

RILEVATA l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023, di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento in relazione ai destinatari finali dello stesso;

CONSIDERATO che l'importo calcolato, in applicazione del D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.Lgs.36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1 luglio 2023, per l'esecuzione del servizio

in oggetto è pari a € 85.474,44 esclusa IVA e cassa professionale, risultando, quindi, inferiore ad € 140.000,00;

CONSIDERATO che l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: "b) affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

VISTO l'art. 17, comma 1 del D.lgs 36/2023 che riporta "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*" e il comma 2 dello stesso articolo che riporta: "*In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

RICHIAMATO l'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023 che definisce, all'articolo 3, co. 1, lettera d), l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità, per la stazione appaltante, di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al nuovo Codice dei contratti;

RITENUTO NECESSARIO procedere ad un affidamento diretto, del servizio di geologia comprendente la redazione della relazione geologica-sismica, idrologica, piano delle indagini e il supporto alla redazione del DOCFAP., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, previa consultazione di un operatore economico qualificato, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

VISTA la delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024, con la quale è stato rimodulato l'importo della contribuzione a favore dell'Autorità Anticorruzione, a decorrere dal 1° gennaio 2025, che prevede il pagamento di contributo pari a 35,00 Euro per l'affidamento di lavori, servizi e forniture che rientrano nella fascia di importo tra 40.000,00 e 150.000,00 Euro;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto si richiedono delle prestazioni professionali unitarie;

RILEVATO, in proposito, che l'istruttoria informale a cura del RUP, finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, con particolare riferimento all'avvenuta dimostrazione del possesso dei requisiti per l'esecuzione di servizi di importo inferiore ad € 140.000,00, ha avuto ad oggetto i seguenti parametri:

a) possesso dei requisiti di ordine generale;

b) possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei requisiti di idoneità professionale e ai sensi dell'art. 100 comma 1 lett. a) del Codice;

CONSIDERATO che la procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto è interamente gestita in modalità telematica, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 36/2023;

PREMESSO che:

- in data 14/07/2025 tramite Piattaforma STELLA, con Registro di sistema n. PI152350-25, numero di Fascicolo di sistema n. FE052632, è stata inviata una richiesta di offerta al Geol. Leonardo Nolasco, P.IVA n. 10287950587, scelto tra quelli in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ed approfondito conoscitore dei luoghi;
- entro le ore 23:59 del 24/07/2025, termine fissato per la presentazione dell'unica offerta richiesta, è pervenuta correttamente l'offerta dell'O.E. Geol. Leonardo Nolasco;
- in data 28/07/2025 il RUP ha proceduto a mezzo piattaforma STELLA alla valutazione della documentazione amministrativa e del Curriculum Vitae dell'O.E. dal quale è stato possibile verificare il possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni;
- all'esito positivo di detta valutazione, il RUP ha proceduto all'apertura della busta dell'offerta economica dalla quale si evince che il Geol. Leonardo Nolasco, per l'esecuzione dei servizi in oggetto, ha offerto un ribasso del 1,2% sull'importo a base d'asta di € 85.474,44, determinando l'importo contrattuale di € 84.448,75 oltre IVA e cassa professionale;

VISTO il verbale n. 1 della seduta virtuale del 28/07/2025;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure poste in essere dal RUP;

DATO ATTO che il Geol. Leonardo Nolasco, nella sua qualità di professionista singolo, ha attestato, mediante autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, nonché di possedere le capacità tecniche e professionali in ragione all'oggetto dell'affidamento ed alle prestazioni necessarie richieste;

PRESO ATTO che il RUP con nota prot. n. 893122 dell'11/09/2025, ha attestato di aver eseguito la verifica dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti all'O.E. e che tale verifica ha avuto esito positivo;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs n. 36/2023, la stipulazione del contratto avverrà mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere;

RITENUTO NECESSARIO affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, il servizio di geologia comprendente la redazione della relazione geologica-sismica, idrologica, piano delle indagini e il supporto alla redazione del DOCFAP, per l'intervento Codice ReNDiS 12IR149/MT che ha l'obiettivo della mitigazione del rischio idrogeologico attraverso "*Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità*", a favore dell'Operatore Economico Geol Leonardo Nolasco - P.IVA 10287950587, per l'importo contrattuale di € 84.448,75, oltre cassa professionale ed IVA;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

1. di approvare l'operato del RUP come da verbale n. 1 della seduta telematica del 28/07/2025, parte integrante del presente atto sebbene non materialmente allegato, e conservato a cura del RUP;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, il servizio di geologia comprendente la redazione della relazione geologica-sismica, idrologica, piano delle indagini e il supporto alla redazione del DOCFAP, per l'intervento Codice ReNDiS 12IR149/MT che ha l'obiettivo della mitigazione del rischio idrogeologico attraverso "*Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità*", a favore dell'Operatore Economico Geol Leonardo Nolasco - P.IVA 10287950587, per l'importo contrattuale di € 84.448,75, oltre IVA e cassa professionale;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023, la stipulazione del contratto avverrà mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti".

Il Soggetto Attuatore
Ing. Luca Marta

Copia